

mandare questi emendamenti alla Commissione dei 15, o dei 14 che sia? Io credo di sì.

Una seconda interrogazione è questa:

Crede il presidente del Consiglio che la Commissione dei 18 debba soltanto occuparsi di economie da introdursi nelle amministrazioni civili dello Stato, o crede che siano di spettanza sua anche gli studi sulle economie da introdursi nei bilanci militari? E due.

Terza ed ultima interrogazione: Crede possibile il presidente del Consiglio la convenienza, per dir così, di questa Commissione dei 18 con l'altra Commissione dei 9?

Non crede necessario, poichè la Commissione dei 18 ha quegli stessi poteri, che la Commissione dei 9 voleva conferiti al Governo, di ritirare la legge per i pieni poteri? Io non veggo come le due cose possano andar d'accordo.

Sono tre domande, che io rivolgo al presidente del Consiglio, pregandolo, perchè la questione sia messa nei suoi veri termini, di volermi rispondere in proposito.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Prinetti.

Prinetti. Onorevole presidente, io volevo presentare al presidente del Consiglio quasi le stesse questioni, che ha posto l'onorevole Martini. Quindi prima di parlare aspetto la risposta del presidente del Consiglio, potendo essere inutile che io annoi la Camera.

Presidente. Quanto alla Commissione dei 18 la Camera potrà deliberare se intenda che, per esempio, sabato siano convocati gli Uffici per procedere alla nomina dei membri della Commissione stessa.

Adesso la Camera deve deliberare se intenda che sabato siano convocati gli Uffici allo scopo di procedere alla nomina della Commissione dei 18.

Le altre due questioni sollevate dall'onorevole Martini Ferdinando sono: l'una, se il termine assegnato a questa Commissione pel suo lavoro, che era stabilito dovesse durare fino al 30 giugno, debba, come è parere dell'onorevole Martini, ed è anche il parere mio, essere prolungato di molto; e contemporaneamente, se debba la Camera deliberare che rimangano sospesi i provvedimenti finanziari.

Su queste deliberazioni la Camera ha facoltà di ritornare.

Imbriani. C'era la scadenza del 30! Cade da sè!

Presidente. Non cade null'affatto! Anzi il Governo ha proposto che questa Commissione sia nominata, ed io propongo sin d'ora che la Camera deliberi di convocarsi negli Uffici sabato prossimo per procedere alla nomina della Commissione dei 18.

Prinetti. Chiedo di parlare!

Presidente. L'onorevole Prinetti ha facoltà di parlare.

Prinetti. L'onorevole Martini Ferdinando ha chiesto al presidente del Consiglio tre chiarimenti. Ora io credo che se noi dobbiamo deliberare sulla proposta, che ci fa il nostro presidente, cioè di porre sabato all'ordine del giorno per gli Uffici la nomina della Commissione dei Diciotto, sarà bene conoscere il pensiero del Governo sui seguenti argomenti: 1° se la Commissione dei Nove resta o non resta e quali siano i rapporti fra queste due Commissioni, perchè mi pare che il lavoro di questa Commissione e di quella antica dei nove, in certi punti debba essere essenzialmente identico; 2° se questa Commissione dei Diciotto dovrà occuparsi anche delle spese dei bilanci militari o unicamente dei bilanci civili? La domanda fatta dall'onorevole Martini Ferdinando mi pare giustificata dall'annuncio, che ha dato il presidente del Consiglio, che contemporaneamente a questa Commissione dei Diciotto il Governo ha nominato od intende nominare una Commissione di generali, la quale si occuperà delle riforme da introdurre nei bilanci militari. Io lasciando impregiudicata ogni altra questione, credo che il conoscere esattamente quale debba essere il mandato che spetta a questa Commissione, che dobbiamo nominare, sia necessario prima che noi procediamo alla relativa nomina.

E con ciò prego il presidente di riservarmi la facoltà di parlare dopo per una questione d'ordine, che non ha nulla a che fare con questo argomento.

Presidente. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

Crispi, presidente del Consiglio. Darò una breve risposta alle domande dell'onorevole Martini Ferdinando.

La Camera ricorderà che il Ministero annunciò alla medesima che restavano sospese le due proposte, quella che si riferiva alla tassa sull'entrata e l'altra che riguardava la riforma della legislazione sui pesi e sulle misure.